

# CORRIERE DELLA SERA

DEL LUNEDÌ

LUNEDÌ  
11 NOVEMBRE 2002  
EURO 0,90\*

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Albania (D&D) 2.000; Argentina \$ 1.600; Australia A\$ 1.500; Austria € 1.800; Belgio € 1.850; Brasile R\$ 3.000; Canada C\$ 2.500; Cina ¥ 60; Corea ₩ 1.200; Danimarca Dk 120; Egitto L.E. 1.000; Finlandia Fm 1.200; Francia F 1.800; Germania € 1.800; Grecia € 1.800; Hong Kong HK\$ 2.000; India INR 1.500; Giappone ¥ 2.000; Italia L. 1.200; Giappone ¥ 2.000; Israele NIS 1.500; Libano L.L. 3.500; Lussemburgo Lf 1.800; Messico M\$ 1.800; Norvegia Nkr 1.800; Olanda Gld 1.800; Polonia Pln 1.800; Portogallo Esc 1.800; Romania Lei 5.000; Slovenia SIT 200; Spagna Ptas 1.200; Corea S. ₩ 1.500; Svezia S 1.800; Svizzera Sfr 1.800; Taiwan T\$ 1.800; Thailandia ฿ 1.800; Ungheria Ft 1.800; Vietnam VND 1.800; Taiwan T\$ 1.800; Vietnam VND 1.800; Taiwan T\$ 1.800; Vietnam VND 1.800

DIREZIONE, REDAZIONE  
AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA  
Via Solferino 28 Milano 20121  
Tel. 02/58312333  
Fax 02/58312333  
Servizio Clienti 02/58312333

STAFF DI ROMA: Via Tomacelli 160  
Roma Office Fidejussoria 06/498141  
RCS Adzioni S.p.A. Notizie Pubblicità  
Via Mecenate 91 Milano 20138  
Tel. 02/58312333

\* A Conco con agenzia di stampa: lire 10000 Corriere + Corriere € 0,90 (€ 0,79 + € 0,11) gg. Corriere + Servizi (Nome + Cognome € 0,20 + € 0,08 + € 0,11) sub. Corriere + Notizie + Corriere € 0,29 + € 0,10 + € 0,11. Campania, Puglia, Marche e prov. non raggiungibili separate: lire Corriere + Campania + Campania € 0,29 + € 0,11; Sicilia Corriere + Corriere € 0,29 + € 0,11; più Corriere + Sicilia + Corriere € 0,29 + € 0,10 + € 0,11; sub. Corriere + Sicilia € 0,29 + € 0,10 + € 0,11. Sped. Abb. Post. - 075 - Art. 2 Com. 203/92 Legge 60/29 - Finak di Milano

ANNO 111  
N. 44

## Poca voglia di investire e consumare LA GRANDE BONACCIA DELLA BASSA CRESCITA

Se l'economia crescesse scompartirebbero i ricami, il disavanzo delle pensioni e quello della sanità, la crisi Fiat e la polemica sul Patto di stabilità. Si attenuerebbero la disoccupazione al Sud e la sfiducia giovanile. Diverrebbero meno acute le sfide dell'immigrazione, la riforma del lavoro, la lotta al crimine, l'allargamento dell'Unione Europea. Nei Paesi, come nelle imprese, la complessa politica e il confronto sociale si farebbero meno aspri; a Bruxelles i governi si accorderebbero più facilmente.

La crescita economica è una tramontata che gonfia le vele, pulisce e tonifica. La bonaccia, invece, è un generatore di misami. «Se... Gli economisti, si sa, amano sostituire con un'ipotesi l'anelito mancante del loro ragionamento. Nel Ventesimo secolo, che è stato quello della loro scienza, essi non assurti a fama di maghi: ma devono riconoscere i limiti del loro sapere. La domanda «perché c'è bassa crescita?» va certo posta anche all'economista: ma non è solo una domanda per lui. La scienza economica ha il compito modesto di togliere illusioni, non di potere di trasformare speranze in realtà. Può mettere in guardia contro errori, non fabbricare formule vincenti; indicare limiti, non allargare confini. Se cade alla tentazione della magia, l'economista diventa cittadino come gli altri, esponente della civiltà civile, politico, nuda, con la professione di artigiano, o impiegato. Trent'anni fa, quando ancora emigravano verso l'Australia o il Canada, vecchi e frilanti erano in famiglia di un'ordinaria vigilia di uno straordinario successo economico, che nessuno prevedeva. Lo stesso accade per Singapore, Irlanda, o Malesia. Oggi non sappiamo perché il vento della crescita ha spirato con forza in Europa sino a vent'anni fa, né perché poi è scesa la grande bonaccia. Osservare che si è attenuata la voglia di investire e di consumare, che si è

## Appello del Presidente nel giorno della ricerca sul cancro. «Laboratori pubblici e privati lavorino insieme» Ciampi: il fumo fa male, subito la legge «Spero che il Parlamento l'approvi al più presto, tabacco dannoso sempre e comunque» In Italia 12 milioni di consumatori: le sigarette provocano 81 mila tumori mortali l'anno



FANTASMI AL QUIRINALE

ROMA — Il fumo fa male, sempre e comunque, non di tanto eccezioni. Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, condanna senza appello il vizio delle sigarette, in occasione del tradizionale appuntamento con l'Airc, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

## FINANZIARIA Tremonti: una svolta per il Sud Sgravi edilizi, bocciata la proroga

ROMA — L'ora della storia sta per battere di nuovo sull'orologio del Mezzogiorno, ma a una svolta. Così il ministro dell'Economia Tremonti ieri alla Camera per sostenere il siasse emendamenti del governo sul Sud spiegando che nella finanziaria sono state attivate risorse record: 47 miliardi entro il 2006. E ha invitato gli enti locali a «vocalizzare le procedure, per accedere ai fondi europei. Il Parlamento ha confermato la nota le votazione sulla manovra: non è passata la proroga degli sgravi edilizi per il 2005. Sì, invece, alla riduzione dell'Irpef prevista nel Patto per l'Italia. Il sottosegretario Vincenzo Visco ha annunciato emendamenti: «Si rischia di superare la copertura». Il presidente della Regione Lazio Storace ha minacciato le dimissioni per protesta contro il ritiro dell'emendamento che dava a Roma 60 milioni di euro.

I GRANDI FILM DEL «CORRIERE»  
Gli intoccabili  
Oggi con il CORRIERE DELLA SERA GLI INTOCCABILI di Brian De Palma con Robert De Niro e Kevin Costner. A 3,50 euro più il prezzo del «Corriere». Il ventiduesimo dei 100 titoli scelti dal «Corriere» per la videoteca del Grande Cinema di qualità

## Assalto palestinese, 5 morti. Missili israeliani su Gaza Strage nel kibbutz «pacifista» Tra le vittime due bambini

METZER (Israele) — Uccisi cinque israeliani, tra cui due bambini, in un assalto palestinese nel kibbutz di Metzger, vicino al confine con la Cisgiordania. I palestinesi, i Lattaco, colpito da una o due persone che sono riuscite a fuggire, è stato rivendicato con una telefonata dalla Brigate del Martir di Al Aqsa. Il kibbutz Metzger è abitato da «pacifisti»: due settimane fa aveva annunciato di rinunciare a parte delle proprie terre per aiutare un vicino villaggio palestinese che rischiava di essere isolato dalla costruzione di un reticolato di divisione fra Israele e Cisgiordania. La sparatoria è durata una decina di minuti, poi sono intervenute le forze di sicurezza israeliane che hanno avviato una casuale all'incasso in corso nella notte. Subito dopo, elicotteri dell'esercito hanno lanciato alcuni missili sulla città di Gaza. Alcune ore prima dell'incursione nel kibbutz nelle campagne intorno a Metzger erano stati lanciati un'autobomba con a bordo due kamikaze palestinesi, che sono rimasti uccisi. Secondo la polizia, si stavano preparando una strage in territorio israeliano. Sempre ieri, un attentatore suicida di 15 anni a Hebron, infine, è stato arrestato un importante attivista di Hamas.

## Il prefetto: io non avrei chiuso i negozi. Note di merito agli agenti. I Disobbedienti: assiederemo i ministri Ue a Lecce «Ulivo e no global, sarà un dialogo difficile» Intervista a Rutelli: a Firenze prova di maturità. Il Social Forum: porteremo in piazza dieci milioni di persone

Francesco Rutelli, in un'intervista al «Corriere», affronta il tema del rapporto del centrosinistra con il movimento no global. «Quella di Firenze è stata un'importante prova di maturità», è la premessa. Tutto bene, dunque? «Il dialogo non solo è possibile, ma necessario, direi quasi doveroso. Ma non mi rassicuro che si tratterà di un dialogo difficile e che il tempo della disaffezione è ancora lontano». Il Social Forum, intanto, annuncia l'obiettivo di portare in piazza contro la guerra dieci milioni di persone. «I Disobbedienti dicono che assiederanno i ministri Ue che si riuniranno stasera. Quanto alla manifestazione di Firenze, il prefetto Serra ha preso le distanze dalla decisione di mollare i negozi: «Io non lo avrei fatto». Note di merito per gli agenti.

## INTERNET I ragazzi, la rete e l'astuzia dei guru

Gianni Riotta  
Apprendo un dibattito online al Social Forum di Firenze, il Corriere della Sera aveva deciso di correre un doppio rischio. Da una parte chiamare i manifestanti a un preciso impegno di non violenza, sfidare ortodossamente e in allegria rispettando la storia città che a senza disprezzo di ogni tarli. Dall'altra, la richiesta di discussione era sul concludere se volete sri-ppare il mondo, non potete rinunciare, a priori, a certi strumenti, lo Stato, le imprese, il mercato, senza i quali difficilmente le economie funzionano. Chiusi i lavori di Firenze, possiamo dire che la scommessa ha pagato.

## PUBBLICO PRIVATO Che cosa si nasconde dietro le donne che scelgono il velo

In Turchia ha vinto il partito islamico di Recep Erdogan e una delle prime azioni del nuovo Parlamento potrebbe essere quella di abolire la legge che proibisce alle donne di portare il velo. L'aveva introdotta, ottant'anni fa, Atatürk, dopo lo sfacelo dell'impero turco per occidentalizzare il Paese. La moglie di Erdogan ha sempre la testa avvolta in un fazzoletto. Probabilmente, fra poco molte donne la imitano e alcune metteranno anche il velo. Non perché lo impone l'Islam in quanto tale, o perché lo chiedono i maschi. Ma perché sono più stesce a volerlo per contrapporsi a una caratteristica specifica del costume occidentale contemporaneo: il nudo femminile. Nella moda, sulle copertine delle riviste, nei calendari, in televisione, dovunque, le donne occidentali si mostrano sempre più spogliate. Coprivi vuol dire condannare questo modello, affermare la propria identità islamica, la propria volontà di essere diverse. Questo fenomeno s'è verificato altre volte nell'Incontro fra la civiltà occidentale e le altre. Nel Nordamerica, dove gli europei hanno incontrato una società che era ancora all'età della pietra, lo choc è stato terribile. I bianchi avevano armi da fuoco, cannoni e fucili, ma non conoscevano l'acciaio, tessuti fabbricati industrialmente. Gli indiani non sono stati parentati e affascinati. Per aver le armi, le coperte, gli indumenti degli invasori, hanno venduto loro, senza sapere cosa significasse «vendere», le loro terre. Hanno perso la fiducia nei propri costumi, nelle proprie divinità, in se stessi, sono entrati in crisi, hanno ceduto allo whisky. Allora sono comparsi movimenti che cercavano di rivitalizzare le antiche comunità, gli antichi costumi e di scacciare gli invasori. I grandi capi di questi

## I giapponesi pensano a un'offerta per lo stabilimento Fiat in Sicilia. Incontro con Cuffaro La Toyota tratta con la Regione per Termini Imerese

ROMA — La Toyota si prepara a presentare un'offerta per rilevare lo stabilimento Fiat di Termini Imerese (Palermo). I vertici della casa giapponese hanno già incontrato, attraverso intermediari (tra cui Edward Lattwak), il ministro dell'Economia Francesco Cuffaro e il presidente della Regione Cuffaro, che conferma: «In settimana le potremo ricevere una delegazione della Toyota, siamo disponibili ad ascoltare le proposte, attraverso trattativa dovrà poi coinvolgere la Fiat e, probabilmente, i soci americani della General Motors. I giapponesi chiedono la conferma della cassa integrazione per un anno».

«Leggi razziali macchia indelebile»  
In una nota diffusa ieri, Vittorio Emanuele di Savoia definisce le leggi razziali del 1938 una «macchia indelebile».